



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018, N. 99**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO**

**CONSIGLIERE SEGRETARIO BORIS RAPA**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa*

Alle ore 10,20, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 353** ad iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia, concernente: **“Proposta di modifica delle modalità di restituzione delle ritenute non operate a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, cosiddetta ‘busta paga pesante’”;**
- **MOZIONE N. 359** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Estensione della ‘busta pesante’ da 24 a 36 mesi”.**

**(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del R.L.)**

Il Presidente comunica che in merito all'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Zura Puntaroni, Rapa, Zaffiri, Malaigia, Celani, Busilacchi, Giancarli e, dopo aver dato la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

**“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

**PREMESSO che**

- nell'ambito delle misure introdotte a favore delle popolazioni delle regioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, è stata prevista la possibilità di chiedere al proprio sostituto d'imposta di



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99

non operare le ritenute alla fonte previste dalla legge (la cosiddetta “busta paga pesante” di cui all'articolo 48, comma 1 bis del decreto legge n.189/2016 e successive modificazioni), in un primo tempo fino al 31 dicembre 2017, termine poi spostato al 31 maggio 2018;

- la richiesta di sospensione riguarda le seguenti ritenute:
  - sui redditi di lavoro dipendente, di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 600/1973;
  - sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui all'articolo 24 del D.P.R. n. 600/1973;
  - sui compensi e altri redditi corrisposti dallo Stato, di cui all'articolo 29 del D.P.R. n. 600/1973;
- a partire dal 31 maggio 2018 pertanto gli abitanti del “cratere del terremoto” che usufruiscono dell'esenzione dal normale pagamento dell'Irpef, cosiddetta “busta pesante”, torneranno a pagare normalmente le imposte per intero, con in più la maggiorazione della rata della restituzione delle imposte sospese, visto che il vantaggio non consisteva nell'esenzione ma nel pagamento dilazionato nell'arco di massimo 24 mesi;
- le condizioni di emergenza e difficoltà che hanno giustificato la misura della “busta pesante” in larga parte permangono e il contestuale ripristino dei pagamenti ordinari e del pagamento degli arretrati in soli 24 mesi a partire dal 31 maggio 2018 provocherebbe un profondo disagio e numerose difficoltà, ottenendo in questo modo il risultato contrario a quello che ci si prefiggeva con i provvedimenti in parola;
- sempre a partire dal 31 maggio 2018 scade la sospensione dei termini di pagamento per le utenze delle abitazioni inagibili ed entro il 30 settembre 2018 i gestori emetteranno per tutti gli utenti della zona del cratere un conguaglio relativo al periodo di sospensione e rateizzabile in 36 mesi;

**RILEVATO che** a seguito del terremoto del 1997, i residenti nelle zone terremotate avevano potuto sospendere il versamento di tasse e contributi e che con il decreto legge n. 61/2008 vennero specificate le modalità di restituzione della "busta pesante": restituzione del 40% di quanto non versato in 120 rate senza interessi per un periodo di 10 anni a partire dal 31 maggio 2008, 11 anni dopo il sisma;

**CONSIDERATO che** a soffrire di questa situazione saranno in particolare i pensionati della zona del cratere molti dei quali a tutt'oggi ancora non hanno gli strumenti per comunicare anche la volontà di rateizzazione, il numero delle rate prescelto e per effettuare i pagamenti;

**CONSIDERATA** l'esigenza di salvaguardare l'interesse dei cittadini colpiti dagli eventi sismici con una modalità di restituzione delle somme non versate più sostenibile;

**Tutto ciò premesso,**

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi con estrema urgenza nei confronti del Governo, del Commissario Straordinario e dei Parlamentari marchigiani affinché si trovino gli strumenti per dare ascolto e risposta alle esigenze dei lavoratori e dei pensionati delle zone colpite dal sisma ed in particolare per:

- estendere da 24 a 36 mesi il periodo di esenzione per i lavoratori dipendenti e pensionati nella zona del cratere, tenuto conto della situazione ancora grave in cui versano le popolazioni interessate;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99**

- verificare la possibilità di riduzione del 60% dell'imposta da restituire;
- portare il periodo di rateazione a 10 anni e 120 rate mensili senza interessi”.

**IL PRESIDENTE**

F.to Antonio Mastrovincenzo

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni